

GABRIELE Biagio

Ricercato dall'OVRA

GABRIELE Biagio

e Petrone Teresa

fu Michele, nato il 1.6.895

a Acri (CS)

Contadino - Barbiere

Residente a S. Giorgio Albanese

Iscritto R.F. e B.R.



Emigrato in America, Francia, Marocco, Algeria

Proveniente da Filadelfia - arruolato a fine ottobre 1936

Battaglione "Garibaldi"

FERITO - gravemente al Ventre da scheggie in seguito a Bombardamento aereo al Cerro Rojo 9 Novembre 1936 - fu in Ospedale di ~~CHINCHON~~ e Barcellona - Durante il periodo di convalescenza contrasse matrimonio con una spagnola. Rivesato al

13° Corpo Esercito del Levante - XIII^ Brigata Mobile

FERITO alla testa - trapanazione cranica - Ospedale Militare di Cuenca

Nel Marzo 1939, in seguito al tradimento di Casado, trovandosi a Valencia venne imbarcato e portato assieme a centinaia

di altri combattenti, a Crano.

Possiede diversi documenti testimonianti la sua qualità di combattente e di Invalido.

Ha fatto domanda di pensione

---oooOooo---

"Sarebbe stato tratto in arresto a Tarra-gona un connazionale corrispondente al nome di Biagio Gabriele o Gabrielli Biagio, non meglio identificato finora. Motivo dell'arresto: frequenta elementi anarchici e manca di mezzi di sussistenza" (Dir. Capo Pol. Pol. Di Stefano, Roma, 16/1/1935).

Si era presentato il 10/12/1934 al Consolato it. di Barcellona. Era entrato clandestinamente in Spagna ed il 5/2/1935 espulso per la frontiera ispano-portoghese.

Aveva lasciato Acri nel 1922 per recarsi in America, da dove venne espulso verso la fine del 1931.

Detenuto nelle carceri di Barcellona (marzo 1935) unitamente a Vicelli Vittorio e Frediani Maria perchè imputati di infrazione al decreto di espulsione. Il Gabriele "è ricercato dalla polizia francese per tentato assassinio commesso a Montpellier" (Amb. di Madrid, 28/3/35).

"L'8 marzo u.s. trovavasi ancora a Valencia il connazionale Biagio Gabriele...unitamente alla moglie, la spagnola Celestina Hernández... Il predetto chiese ed ottenne dalla polizia rossa di Valencia il passaporto per il Messico (via Francia) allo scopo di allontanarsi prima della

occupazione della città da parte dei nazionali. Gli accertamenti praticati hanno portato a stabilire che era iscritto alla CNT ed alla FAI. Inoltre, nei primi mesi della rivoluzione si era dedicato con particolare accanimento a denunciare tutti coloro che sapeva iscritti alla Falange e si vantava di aver ucciso o fatto uccidere parecchie persone 'per giustizia sociale e per diritto'" (Uf. CS del CTV, 13/5/1939).

Poi più nulla al CPC